

## **ALLA CONQUISTA DELLA LIBERTÀ**

*La libertà è necessaria all'uomo. Libertà che abbraccia e comprende tutti gli aspetti della vita. Oggi c'è un malinteso senso della libertà dell'individuo, a discapito del bene comune. L'essere umano in molte parti del Globo non ha la possibilità di esprimersi, di muoversi liberamente, di essere sé stesso. Non si può, in nome della propria libertà schiacciare altre persone. Spesso la libertà viene confusa con licenziosità e disattenzione verso quelle regole che invece aiutano e permettono di camminare nel rispetto reciproco.*

*In questo scritto del 1965, don Zeno approfondisce alcuni aspetti della libertà.*

### **La libertà, il sogno più ambito dei popoli**

I nomadelfi sono sulle vie della libertà che ha sempre costituito il sogno più ambito degli uomini e dei popoli sensibili alla dignità del loro essere.

Infatti:

si sono liberati dal vuoto della incertezza sul fine dell'esistenza avendo accolto Cristo secondo il Vangelo; quindi viaggiano sulla "barca di Pietro" cioè della Chiesa Cattolica Apostolica, fondata da Cristo Gesù. Per questo hanno la ferma persuasione di essere nella verità: sanno dove vanno e perché vanno.

### **La Chiesa è maestra infallibile**

Si sono liberati dalla incertezza che riguarda la legge morale e spirituale perché per essi la Chiesa è maestra infallibile in materia di Fede e di costume; per cui sanno benissimo che cosa devono fare per non cadere vittime dell'errore sul loro modo di essere e di vivere, ma per vivere coerenti al loro credo.

Si sono liberati dall'egoismo umano accettando di vivere insieme solidalmente secondo il nuovo comandamento di Cristo: "Amatevi l'un l'altro come io ho amato voi".

Si sono liberati dall'incubo della solitudine forzata facendosi fratelli secondo la preghiera di Gesù a l'Ultima Cena: "perfetti nell'unità".

### **Vivere e condividere**

Vivono infatti condividendo ogni espressione dell'esistenza sotto forma di società che garantisce - nei limiti del possibile e in misura della cristiana ed evangelica sobrietà - a tutti e a ciascuno il soddisfacimento delle vere esigenze umane, materiali, morali e spirituali.

Si sono liberati dalla avidità del denaro perché personalmente non hanno più bisogno di calcolare sul denaro, ma calcolano sulla certezza della presenza operante dei fratelli.

### **I figli sono amati da tutti, i vecchi sono fratelli di tutti**

Si sono liberati dall'incubo di non riuscire a provvedere alla educazione e al sostentamento dei figli e all'affettuosa assistenza familiare nella vecchiaia, perché i loro figli sono amati da tutti e sono a carico di tutti, mentre i vecchi sono fratelli di tutti.

I figli sono educati a questa libertà e sceglieranno liberamente il loro avvenire; i vecchi passeranno sereni alla Vita Eterna non dalla freddezza di un ospizio, ma dalla famiglia dove avranno vissuto utili a tutti, amati da tutti, amando tutti.

### **Una famiglia aiuta l'altra**

Si sono liberati dalla insufficienza della famiglia sola creando i gruppi familiari, in forza dei quali una famiglia aiuta l'altra e insieme riescono ad assicurare ai figli la dovuta assistenza affettuosa familiare, a scampo di tutti i traumi che colpiscono i figli nella famiglia dove questi, per mille e mille esigenze e contingenze, rimangono troppo spesso soli o in mani "mercenarie".

### **Dedicarsi per amore**

Si sono liberati dal dare un prezzo materiale al lavoro perché ad esso si dedicano per amore.

Si sono liberati dall'angoscia del rimorso di essere corresponsabili, per la legge della solidarietà umana, di certi delitti sociali e politici dovuti al rifiuto dell'amore da parte dell'umanità, premurandosi di compiere atti di solidarietà universale, come il ridonare una famiglia ai figli abbandonati, e molteplici altre opere di redenzione a sollievo dell'umanità.

## L'ideale sociale e politico dei nomadelfi

Il loro ideale sociale e politico è di arrivare ad una forma di popolo socialmente e politicamente libero della libertà loro, scritta in *rerum natura* e perfezionata nella Rivelazione cristiana.

Questa è Nomadelfia, e chiunque non la vedesse così si fermerebbe ai particolari che di essa sono conseguenza o frutti, ma non radice, tronco, rami, foglie: la pianta che il decreto vescovile del 1937 definisce: "profonda bonifica cristiana e sociale".

Se i Nomadelfi arriveranno alla loro libertà, non lo faranno avanzando armati e sanguinari, ma come una primavera che entra nel mondo consumato dal rigore dell'inverno, accolta e salutata da tutti, apportatrice di vita nuova a tutti, donando se stessa ai buoni e ai cattivi.

Vale a dire secondo il Cuore di Dio.